



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE



Prot. SN-38

del 01/10/2014

Alla Cortese attenzione del
Commissione Garanzia per lo Sciopero
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Presidente Consiglio dei Ministri
ufficiocontenzioso@mailcert.governo.it

Ministro del Lavoro
segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
a.dipaolo@funzionepubblica.it
ministropa@governo.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze
segreteria.capogabinetto@tesoro.it

Ministro per la salute
seggen@postacert.sanita.it

Oggetto: PROCLAMAZIONE GIORNATA DI SCIOPERO NAZIONALE PERSONALE DEL COMPARTO DELSERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - 3 NOVEMBRE 2014

Con la presente nota, la scrivente O. S. NurSind - il Sindacato delle Professioni Infermieristiche -, preso atto del fallito tentativo di conciliazione esperito in data 29 settembre 2014 presso il Ministero del Lavoro (allegato n. 1),

VISTO

quanto indicato dalla Legge 11 aprile 2000 n. 83 e successive modifiche,

DICHIARA

lo Sciopero Nazionale di tutto il personale del COMPARTO SANITA' dipendente del Servizio Sanitario Nazionale di 24 ore per il giorno Lunedì 3 novembre 2014.
Le motivazioni alla base della proclamazione, sono essenzialmente correlate al perdurare del blocco della contrattazione nazionale e del trattamento economico individuale, e in particolare:



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE



1. il perdurare del blocco del trattamento economico del personale del SSN previsto dal DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010, con il conseguente blocco contrattuale e il taglio dei fondi della contrattazione integrativa;
2. il mancato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto sanità;
3. il permanere della crisi occupazionale infermieristica che vede circa 30.000 infermieri non occupati e il sovraccarico di lavoro che la categoria sopporta per il perdurare del blocco del turn over, il mancato ricambio generazionale per la riforma pensionistica, l'invecchiamento e l'usura del personale;
4. lo stato di demansionamento in cui versa il personale infermieristico chiamato a coprire nel sistema le carenze di altre figure e del personale di supporto;
5. l'impossibilità di valorizzare qualsiasi percorso di carriera per la professione infermieristica a livello nazionale e aziendale.

Lo spirito delle nostre rivendicazioni è quello del superamento di tali criticità nell'interesse comune degli infermieri italiani e dello Stato che deve assicurare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini.

La nostra azione di sensibilizzazione delle forze politiche, istituzionali e sociali ha lo scopo di far riconoscere adeguatamente il ruolo centrale dei professionisti che lavorano nella sanità e degli infermieri del Sistema Sanitario Nazionale, senza i quali non è pensabile qualsiasi organizzazione sanitaria o piano assistenziale.

Il fine ultimo è quello di poter dare un sempre migliore servizio ai cittadini garantendo la sicurezza di un bene tutelato costituzionalmente sia all'utente che al professionista.

Valorizzazione anche economica e di carriera delle risorse umane, dotazioni organiche (sblocco del turn over) e organizzazione del lavoro sono gli attuali punti critici del sistema che condizionano il diritto del cittadino alla ricezione di prestazioni sanitarie adeguate in termini di qualità (assistenziale) e non solo in quantità (economica).

La scrivente Organizzazione Sindacale NurSind si impegna a rispettare gli accordi nazionali e aziendali vigenti in tema di garanzia dei servizi minimi essenziali e a tal proposito:

nel ribadire quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, e cioè che il diritto allo sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati

e quanto indicato nell'Accordo Nazionale 25 settembre 2001 per la regolamentazione del diritto di sciopero nel comparto del Servizio sanitario nazionale, valutato idoneo dalla Commissione di garanzia con determinazione n. 01/155 del 13 dicembre 2001,



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE



si ritiene che

il personale contingentato sia tenuto a svolgere le attività pertinenti al proprio profilo e le sole “prestazioni indispensabili” relative all’assistenza sanitaria d’urgenza per cui i “contingenti minimi” sono stati definiti. Non rientrano, per questa ragione, come prestazioni indispensabili e pertanto il personale non è tenuto alle relative attività:

- ✓ l’esecuzione di esami diagnostici (ematochimici, radiologici, ecc.) di routine, non urgenti. Pertanto si ritiene che la programmazione ordinaria non debba essere predisposta;
- ✓ l’assistenza e la predisposizione di interventi chirurgici programmati, rinviabili e non urgenti. Ogni programmazione pertanto si ritiene non dovrà essere predisposta.
- ✓ l’esecuzione del “giro medico” in quanto effettuabile dal personale dirigente anche senza la presenza dell’infermiere.
- ✓ L’esecuzione da parte del personale infermieristico e OSS, delle attività alberghiere per le persone autosufficienti.

Queste sono alcune delle prestazioni ritenute non indispensabili e prorogabili ai fini della garanzia dei diritti costituzionalmente tutelati per la cui comunicazione la presente viene trasmessa alla competente commissione ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.
Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale NurSind

Dr. Andrea Bottega

Rif. per comunicazioni:

NURSIND

Via F. Squartini, 3

56121 Ospedaletto -Pisa

Fax 0692913943

Cell. 3484722368

Email: nazionale@nursind.it

Pec nazionale@pec.nursind.it